

REGIONE PUGLIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio – 30 settembre 2020)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	1.422	54.128	2,6%
di cui con esito mortale	15	319	4,7%

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	253	68	130	183	57	59	750	52,7%
Uomini	271	60	91	157	40	53	672	47,3%
Classe di età								
da 18 a 34 anni	128	17	43	66	26	12	292	20,5%
da 35 a 49 anni	172	40	85	122	32	46	497	35,0%
da 50 a 64 anni	210	68	85	140	36	49	588	41,4%
oltre i 64 anni	14	3	8	12	3	5	45	3,1%
Totale	524	128	221	340	97	112	1.422	100,0%
incidenza sul totale	36,8%	9,0%	15,5%	23,9%	6,8%	8,0%	100,0%	

di cui con esito mortale	5	3	-	2	2	3	15	
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------	--

Nota: i dati al 30 settembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente.

Rispetto alla data di rilevazione del 31 agosto le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 141 casi (119 avvenuti a settembre, i restanti riconducibili a mesi precedenti) di cui 2 per evento mortale (ma nessun decesso a settembre). Il repentino incremento a settembre è riconducibile almeno in parte a un focolaio, particolarmente consistente, sviluppatosi in un'azienda agricola ortofrutticola della provincia di Bari.

Le professioni:

- tra i tecnici della salute l'86,7% sono infermieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i medici il 50% è composto da medici internisti, generici, pneumologi e chirurghi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 95,9% è rappresentato da ausiliari ospedalieri-sanitari e portantini;
- tra gli artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari vi sono i macellatori e i confezionatori di carne e pesce.

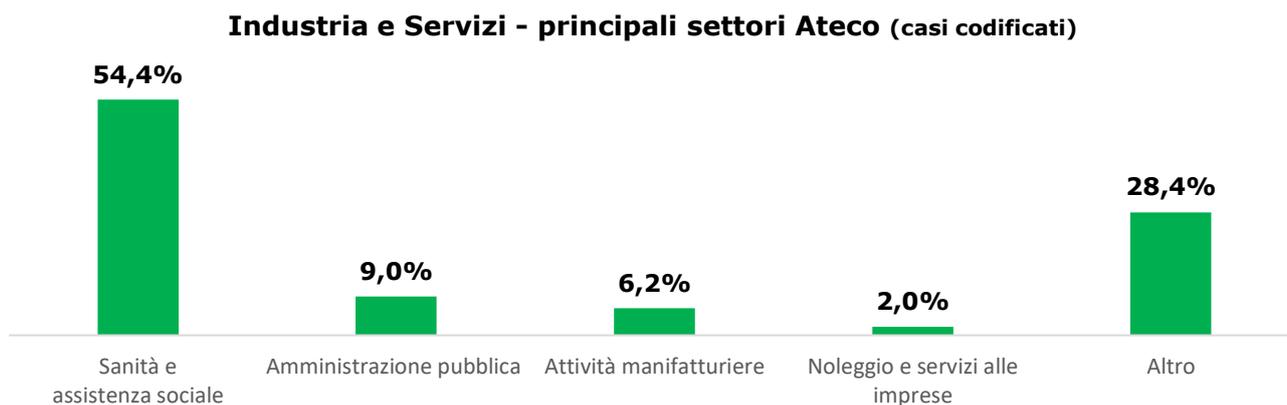
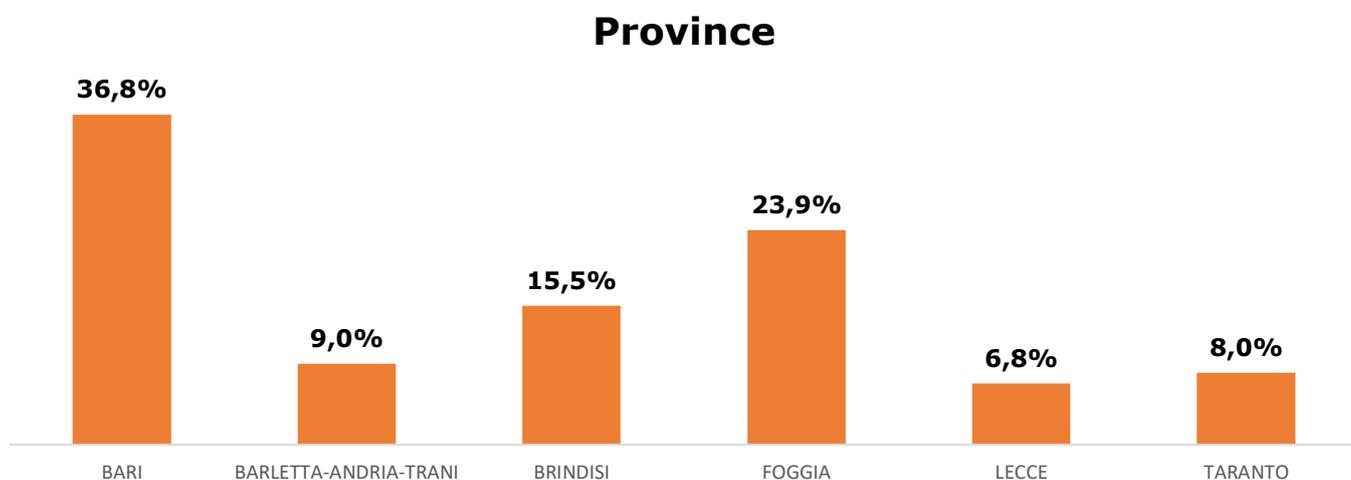
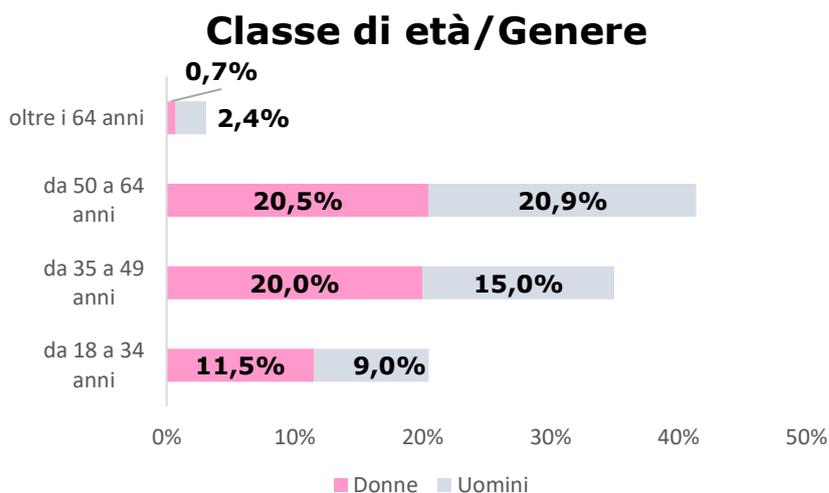
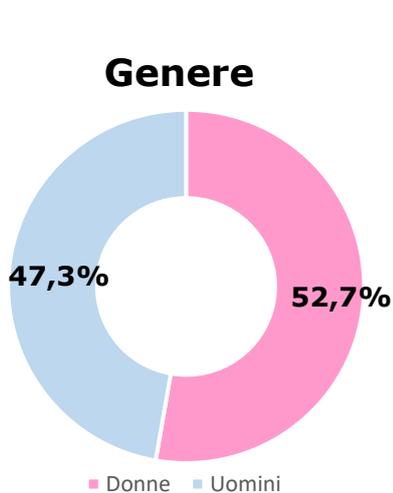
L'attività economica:

- la gestione Industria e servizi registra il 94,1% delle denunce, seguono la gestione Agricoltura (5,1%), per Conto dello Stato (0,7%) e Navigazione (0,1%);
- il 63,4% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore della "Sanità e assistenza sociale" (54,4% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (9,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nelle "Attività manifatturiere" (6,2% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,0% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e operatori sanitari, tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità;
- frammentata in più settori la distribuzione degli altri casi (comunque spesso correlati a ruoli nell'assistenza alla persona).

I decessi: l'86,7% dei decessi riguarda l'Industria e servizi e per 1/3 professionalità sanitarie.

REGIONE PUGLIA

(Denunce in complesso: 1.422, periodo di accadimento gennaio – 30 settembre 2020)



Professioni (CP2011 casi codificati)

